




COMUNE DI NAPOLI

VIII MUNICIPALITA'

**REGOLAMENTO
CONSULTA DELLE MUNICIPALITA' PER LE P.O.
APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE
N. 1 DEL 22/02/2007**

ART. 1

ISTITUZIONE

Il Consiglio della Municipalità,

in attuazione del principio di parità tra uomini e donne, sancito dagli artt. 3 e 51 della Costituzione italiana,

- in conformità con l'art. 35 dello Statuto del Comune di Napoli e dell'art. 13 del Regolamento delle Municipalità,

Istituisce
la Consulta Municipale delle P.O.

ART. 2

FINALITA'

La Consulta promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne.

E' organo di consulenza e orientamento della Municipalità ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di genere nelle politiche e nelle strategie della Municipalità nonché di promuovere la partecipazione delle donne alle decisioni politiche.

ART. 3

ATTIVITA'

- a) Promuovere e realizzare azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne;
- b) Realizzare iniziative tese a favorire la presenza delle donne nella vita politica istituzionale;
- c) Favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva;
- d) Contrastare la cultura della violenza e dell'assoggettamento del corpo delle donne e dei bambini anche attraverso la creazione di sportelli antiviolenza;
- e) Promuovere azioni tese alla crescita della presenza femminile nel mondo del lavoro e particolarmente nel campo dell'imprenditoria;
- f) Migliorare e riqualificare i servizi alla persona presenti sul territorio della Municipalità;
- g) Promuovere la realizzazione di azioni tese a rendere possibile la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro;
- h) Promuovere politiche tese al miglioramento della sicurezza e della mobilità sul territorio;
- i) Favorire la diffusione della conoscenza delle leggi in materia di Pari Opportunità.;
- j) Promuovere tutto quanto utile e necessario per il raggiungimento delle finalità della Consulta.

ART. 4

COMPOSIZIONE

La Consulta è composta da:

- a) Le elette (Presidente e Consigliere) e le Assessore nominate nella Municipalità.
- b) N. 1 rappresentante per ogni Associazione "di genere" presente ed operante sul territorio della Municipalità
- c) N. 1 rappresentante di ogni organismo di parità interno ad Associazioni presenti ed operanti sul territorio della Municipalità;
- d) N. 1 rappresentante per ogni Ordine professionale e/o di categoria indicato dagli organismi interni di parità;

Il Consiglio della Municipalità su istruttoria delle donne elette e delle Assessore provvederà all'individuazione delle componenti di cui ai punti (b,c,d) attraverso appositi strumenti di evidenza pubblica.

La Consulta regolerà, una volta insediata, l'accesso temporaneo o stabile di altri soggetti.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito.

ART. 5

ORGANI DELLA CONSULTA

- a) La Consulta elegge, a maggioranza, al suo interno una Presidente che ha il compito di promuovere il programma delle attività e di fissare il calendario degli incontri.
- b) L'attività della Consulta può essere articolato in gruppi di lavoro che eleggono al loro interno una Coordinatrice.
- c) La Consulta valuterà, entro sei mesi, dall'insediamento l'opportunità di dotarsi di un organo esecutivo.

ART. 6

DURATA

- a) La Consulta resta in carica per la durata del Consiglio della Municipalità.
- b) La Presidente e l'eventuale Consiglio Esecutivo restano in carica per due anni e sei mesi rinnovabili.

ART. 7

DECADENZA E DIMISSIONI

Decadono dalla Consulta le componenti che non intervengono a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

La Consulta provvede alla loro sostituzione.

Le dimissioni delle componenti della Consulta vanno indirizzate alla Presidente, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

ART. 8

FUNZIONAMENTO

- a) La Presidente convoca e presiede la Consulta.
- b) La Consulta è convocata almeno una volta al mese.

- c) La convocazione è fatta almeno 5 giorni prima con avviso scritto nel quale sono indicati oltre che il giorno e l'ora anche gli argomenti da trattare all'o.d.g.
- d) Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno un terzo delle componenti.
- e) Le riunioni della Consulta sono aperte alla partecipazione di donne interessate alle tematiche, alle finalità ed alle attività della Consulta.
- f) La Consulta decide con voto favorevole della maggioranza delle presenti.
- g) Ai lavori della Consulta partecipa un/una dipendente della Municipalità che provvede alle convocazioni e svolge le funzioni di Segretario/a della Consulta, redige il verbale delle riunioni e registra le presenze. Il verbale è sottoscritto dalla Presidente e dal Segretario/a ed è approvato ad inizio della seduta successiva.

ART. 9

SEDE

La Consulta ha sede presso la Municipalità.

ART. 10

RISORSE FINANZIARIE

Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività la Consulta potrà disporre di appositi stanziamenti del Bilancio della Municipalità e può, inoltre, ottenere finanziamenti da altri enti pubblici e privati.

La Consulta potrà proporre alla Municipalità protocolli d'intesa / convenzioni e quanto altro utile per il conseguimento delle attività di pari opportunità individuate.